

## I fedeli delle parrocchie ucraine sequestrate dagli scismatici apriranno a Gerusalemme la processione del Venerdì Santo

[Orthochristian.com](http://Orthochristian.com), 29 marzo 2018



*pellegrini con croci di legno entrano nella chiesa del Santo Sepolcro durante la processione ortodossa del Venerdì Santo. Foto: Thomas Coex/AFP*

Fedeli provenienti dalle molte parrocchie della Chiesa ortodossa ucraina del Patriarcato di Mosca sequestrate da scismatici e nazionalisti apriranno la processione lungo la Via Dolorosa a Gerusalemme il Venerdì Santo, pregando per la pace nella loro terra d'origine, come riporta *Interfax-Religion*.

La Via Dolorosa è il percorso di 600 metri che Cristo percorse dal luogo del suo giudizio davanti a Pilato fino al luogo della sua crocifissione, che ora si trova all'interno della basilica del Santo Sepolcro.

Come ha riferito martedì in una conferenza stampa sua Eminenza il metropolita Antonij di Borispol e Brovary, Cancelliere della Chiesa ortodossa ucraina, si stima che circa 300

persone partiranno dal Getsemani con una preghiera per la pace in Ucraina, entrando nella città vecchia, e procederanno lungo il sentiero percorso dal nostro Signore, portando sulla sua schiena la Croce vivifica.

I fedeli ortodossi delle varie regioni dell'Ucraina, compresi quelli le cui parrocchie sono state sequestrate illegalmente negli ultimi anni, prenderanno parte alla processione. I fedeli di queste parrocchie guideranno la processione portando una grande croce e immagini delle parrocchie che sono state sequestrate. Avranno anche un'icona dipinta di recente della Sinassi dei Nuovi Martiri della Chiesa Ortodossa Ucraina.

I pellegrini pregheranno per la misericordia di Dio e la protezione dell'Ucraina da guerre, conflitti e divisioni.

Sua Santità il patriarca Kirill di Mosca e di tutta la Rus' ha recentemente parlato della persecuzione in corso in Ucraina, notando che 50 parrocchie della Chiesa canonica sono state sequestrate negli ultimi anni. Le Nazioni Unite hanno concordato con il patriarca che i fedeli della Chiesa canonica in Ucraina sono soggetti a persecuzione.

"È una situazione molto difficile in Ucraina in questo momento; c'è una vera persecuzione contro la Chiesa ortodossa ucraina. 50 chiese sono state sequestrate con la forza negli ultimi tempi. Ci sono continui attacchi alle chiese e i sacerdoti sono picchiati... C'è un video in cui un sacerdote in paramenti è coperto di sangue, e lo chiamano invasore, ma è ucraino, è nato in Ucraina, e parla solo ucraino. Lo picchiano solo perché è nella Chiesa canonica, che le autorità locali chiamano Chiesa degli invasori", ha detto il patriarca in un'intervista ai media bulgari.

L'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani ha espresso preoccupazione anche per gli attacchi permanenti e sistematici contro la Chiesa ortodossa ucraina canonica, riconoscendo che il governo ha lanciato una campagna di intolleranza contro la Chiesa.